AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA, GUARDIA DI FINANZA SCOVA DUE “FURBETTI” DEL REDDITO DI CITTADINANZA

2 Settembre 2021



PESCARA – I Finanzieri del Comando Provinciale di Pescara, nell’ambito di attività finalizzate al controllo della spesa pubblica nazionale, hanno scoperto altri due casi di indebitapercezione del Reddito di Cittadinanzaper complessivi 25.500Euro, poiché i beneficiari avevano omesso di dichiarare situazioni soggettive rilevanti ai fini della concessione della particolare misura di sostegno.

In particolare, nei due casi è stata accertata l’omessa dichiarazione dello stato di soggezione a misure restrittive della libertà, proprie o dei componenti il nucleo familiare, presentando documentazione attestante situazioni dissimili dalla realtà, che consentiva l’indebita percezione del contributo stesso.

Appare opportuno ribadire, infatti, che la concessione del contributo economico, quale misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all’esclusione sociale, è subordinata ad una serie di requisiti reddituali e patrimoniali nonché di c.d. compatibilità che i nuclei familiari devono possedere cumulativamente al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell’erogazione del beneficio.

Le illeciteposizioni rilevatedai Finanzieri sono stateoggetto di denuncia alla Procura della Repubblica di Pescara a carico dei responsabili per aver fornito dichiarazioni false e omesso informazioni dovute in sede di richiesta del Reddito di cittadinanza e, contestualmente, all’Inps per la revoca ed il recupero del beneficio economico in questione.

L’attività posta in essere fa seguito ad analoghe attività già eseguite dai finanzieri del Gruppo di Pescara all’esito delle quali erano già stati individuati diversi soggetti che avevano, analogamente richiesto e indebitamente conseguito il reddito di cittadinanza, omettendo di comunicare cause di impedimento legate a vicende penali, essendo stati attinti da provvedimenti di detenzionecarceraria o da misure cautelari penali, proprie o dei componenti il nucleo familiare. In particolare si è trattato di soggetti sottoposti a misura restrittiva per i reati di traffico di sostanze stupefacenti soprattutto, ma anche per reati usura, estorsione e furto.

Complessivamente, dall’inizio degli accertamenti svolti nel corso della pandemia, sono stati accertati 94 casi d’indebita percezione di reddito di cittadinanza o altre prestazioni sociali agevolate, per un importo totale indebitamente percepito da soggetti non aventi diritto, paria 740.000 euro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli